



## Variabili casuali, distribuzioni uniformi discrete

Simulazione & Logistica, I modulo  
Lezione n. 8

Corso di Laurea in Informatica Applicata  
Università di Pisa, sede di La Spezia  
A.a. 2008/09, I semestre



Giovanni A. Cignoni - SLo1: Simulazione - [www.di.unipi.it/~giovanni/](http://www.di.unipi.it/~giovanni/)

1



## Contenuti

- Variabili casuali
- Distribuzioni discrete
- Distribuzione uniforme discreta
- Generare valori casuali con distribuzione uniforme
- In pratica: generatori di base in GS DSLibs



Giovanni A. Cignoni - SLo1: Simulazione - [www.di.unipi.it/~giovanni/](http://www.di.unipi.it/~giovanni/)

2



## Modellazione stocastica

- Problema di simulazione
  - Alcuni dati della simulazione non sono deterministici
  - Si comportano in modo probabilistico
- Generatori pseudocasuali
  - Generatori di dati
  - Componenti di libreria del motore di simulazione
  - Parametrizzati per riprodurre dati probabilistici
- Dati in ingresso al progetto di simulazione
  - Parte del sistema da modellare
  - Analisi dei dati per trovare i parametri dei generatori
  - Che produrranno i dati per il simulatore



Giovanni A. Cignoni - SLo1: Simulazione - [www.di.unipi.it/~giovanni/](http://www.di.unipi.it/~giovanni/)

3

## Spazio di probabilità

- Definito dalla tripla  $(\Omega, \mathcal{F}, P)$
- $\Omega$  spazio campione
  - Un insieme di elementi
  - Es. i possibili esiti di un esperimento
- $\mathcal{F}$  spazio degli eventi, famiglia di sottoinsiemi di  $\Omega$ 
  - $\Omega \in \mathcal{F}$
  - $A \in \mathcal{F} \Rightarrow \Omega \setminus A \in \mathcal{F}$
  - $A, B \in \mathcal{F} \Rightarrow A \cup B \in \mathcal{F}$
- $P: \mathcal{F} \rightarrow [0, 1]$ , funzione di probabilità
  - $P(A) \geq 0, \forall A \in \mathcal{F}$
  - $P(\Omega) = 1$
  - $(A, B \in \mathcal{F}) \wedge (A \cap B = \emptyset) \Rightarrow P(A \cup B) = P(A) + P(B)$



## Altre proprietà

- Derivabili dalle proprietà della definizione
- $\forall A, B \in \mathcal{F}$ 
  - $A \cap B \in \mathcal{F}$
  - $B \setminus A \in \mathcal{F}$
  - $P(\emptyset) = 0$
  - $P(\Omega \setminus A) = 1 - P(A)$
  - $A \subseteq B \Rightarrow P(B \setminus A) = P(B) - P(A)$
  - $P(A \cup B) = P(A) + P(B) - P(A \cap B)$



## Variabile casuale

- Dato uno spazio di probabilità  $(\Omega, \mathcal{F}, P)$
- Una variabile casuale  $X$  è una funzione  $X: \Omega \rightarrow \mathbb{R}$  tale che  $\forall r \in \mathbb{R}, \{\omega \in \Omega: X(\omega) \leq r\} \in \mathcal{F}$
- Funzione di distribuzione (caratterizza sempre una VC)  
 $F_X(x) = P(\{\omega \in \Omega: X(\omega) \leq x\}) = P(X \leq x)$
- Terminologia
  - Il termine “variabile casuale” è tradizionale
  - Non rispetta i significati usuali di “variabile” e di “casuale”
  - È pertanto ambiguo, ma l’uso è ormai consolidato





## Significati intuitivi

- Variabile, in matematica
  - Un simbolo per rappresentare uno qualsiasi di un insieme di valori
  - Usata nel calcolo letterale, es. per le funzioni e i loro domini
- Variabile, in informatica
  - Un identificatore associato a un contenitore (memoria)
  - Legato a un insieme stabilito di valori (tipo)
  - Può assumere un valore (assegnamento)
  - Rappresenta il valore nelle espressioni (accesso)
- Variabile casuale
  - Una variabile che non si può assegnare
  - Che rappresenta un valore nelle espressioni
  - Il valore non è mai noto, ma rispetta una legge di probabilità



Giovanni A. Cignoni - SLo1: Simulazione - [www.di.unipi.it/~giovanni/](http://www.di.unipi.it/~giovanni/)

7



## Uso delle variabili casuali

- Una variabile casuale è una mappa
- Rappresentazione di un fenomeno non prevedibile
  - Es.: l'operazione richiesta da un cliente di un servizio
  - Es.: il tempo di arrivo del cliente
- Analisi della variabile casuale (del fenomeno)
  - Raccolta di dati (serie storiche, campioni, indagini ...)
  - Studio del comportamento probabilistico, ovvero studio della funzione di distribuzione (empirica)
- Riproduzione della variabile casuale
  - Tramite generatori con la "stessa" funzione di distribuzione
  - Per modellare il fenomeno in una simulazione



Giovanni A. Cignoni - SLo1: Simulazione - [www.di.unipi.it/~giovanni/](http://www.di.unipi.it/~giovanni/)

8



## Esempio, variabile casuale

- A uno sportello si possono fare diverse operazioni:
  - incasso di un assegno, bonifico, versamento
  - Spazio campione:  $\Omega = \{ inc, bon, ver \}$
  - Spazio degli eventi:  $\mathcal{F} = 2^\Omega$
- Definiamo la mappa:  $X : \Omega \rightarrow \mathbb{R}$ 
  - $X(inc) = 0, X(bon) = 1, X(ver) = 2$
- È una variabile casuale, infatti:
  - $r < 0$   $\{ \omega \in \Omega : X(\omega) \leq r \} = \emptyset$
  - $0 \leq r < 1$   $\{ \omega \in \Omega : X(\omega) \leq r \} = \{ inc \}$
  - $1 \leq r < 2$   $\{ \omega \in \Omega : X(\omega) \leq r \} = \{ inc, bon \}$
  - $2 \leq r$   $\{ \omega \in \Omega : X(\omega) \leq r \} = \{ inc, bon, ver \} = \Omega$



Giovanni A. Cignoni - SLo1: Simulazione - [www.di.unipi.it/~giovanni/](http://www.di.unipi.it/~giovanni/)

9

## Esempio, analisi dei dati

- Supponiamo di avere una registrazione di operazioni
  - 10 dati, assunti come campione rappresentativo
  - inc, ver, ver, inc, ver, bon, inc, bon, bon, inc*
  - 4 *inc*, 3 *bon*, 3 *ver*
- Funzione di distribuzione, definizione
$$F_X(x) = P(\{\omega \in \Omega : X(\omega) \leq x\}) = P(X \leq x)$$
- Funzione di distribuzione (empirica)
  - $x < 0$ ,  $F_X(x) = P(\emptyset) = 0.0$
  - $0 \leq x < 1$ ,  $F_X(x) = P(\{inc\}) = 0.4$
  - $1 \leq x < 2$ ,  $F_X(x) = P(\{inc, bon\}) = 0.7$
  - $2 \leq x$ ,  $F_X(x) = P(\{inc, bon, ver\}) = 1.0$



## Distribuzioni discrete

- Variabile casuale discreta
$$X: \Omega \rightarrow x_1, x_2, \dots, x_k, \dots$$
- Valori in un insieme finito o al più numerabile, è possibile parlare di probabilità di un valore
- Funzione di densità discreta
$$f_X(x) = P(X = x) \quad \text{se } x = x_i \quad \text{per } i = 1, 2, \dots, k, \dots$$
$$f_X(x) = 0 \quad \text{altrimenti}$$
- Funzione di distribuzione discreta
$$F_X(x) = P(X \leq x) = \sum_{x_i \leq x} f_X(x_i)$$



## Media, varianza e dev. standard

- Media
$$\mu_X = E[X] = \sum_i x_i f_X(x_i)$$
- Varianza, media degli scarti quadratici rispetto alla media
$$\sigma_X^2 = \text{Var}[X] = \sum_i (x_i - \mu_X)^2 f_X(x_i)$$
$$\sigma_X \text{ deviazione standard}$$
- Sono misure della dispersione di  $X$ 
  - Possono essere stimate empiricamente su un campione
  - Per descrivere la distribuzione di una variabile casuale
  - Per verificare la distribuzione di un generatore
  - Utili nell'analisi dei dati d'ingresso (min, max, mediana, ...)





## Distribuzione uniforme discreta

- Una variabile casuale discreta
  - $X: \Omega \rightarrow 1, 2, \dots, n$
- È una distribuzione uniforme se la f. di densità:
  - $f_X(x) = P(X = x) = 1/n$  se  $x = 1, 2, \dots, n$
  - $f_X(x) = 0$  altrimenti
- Media  $\mu_X = E[X] = (n + 1) / 2$
- Varianza  $\sigma_X^2 = Var[X] = (n^2 - 1) / 12$
- È la distribuzione degli eventi equiprobabili
  - Es. ( $n = 6$ ) il lancio di un dado
  - Importante per la costruzione di altre distribuzioni



Giovanni A. Cignoni - SLo1: Simulazione - [www.di.unipi.it/~giovanni/](http://www.di.unipi.it/~giovanni/)

13



## Generatori di numeri pseudocasuali

- Perché pseudocasuali
  - Macchine deterministiche non generano numeri casuali
  - Alcuni fenomeni fisici sono casuali
- Sequenze cicliche difficili da prevedere
  - Con numeri "sufficientemente" grandi
  - Di periodo "sufficientemente" grande
  - Punto di partenza dato, a seconda degli usi non predicibile
  - Tabelle di 1 000 000 di numeri casuali della RAND C. (1955)
- Requisiti per i generatori usati in simulazione
  - Devono produrre sequenze ripetibili
  - Devono produrre "buone" sequenze
  - Devono essere efficienti



Giovanni A. Cignoni - SLo1: Simulazione - [www.di.unipi.it/~giovanni/](http://www.di.unipi.it/~giovanni/)

14



## Metodi congruenziali

- Formula generale di un LCG
  - $X_{i+1} = (aX_i + c) \bmod m$
  - $X_0$  primo numero della sequenza o seme
- Generatori moltiplicativi
  - $c = 0$
  - Al più  $m - 1$  numeri generati
  - Lo 0 non compare e non può essere usato come seme
  - Se  $X_0$  e  $m$  sono primi fra loro, tutti i numeri sono generati
- Generatori noti
  - Il congruenziale con  $m = 2^{32}$  di Knuth & Lewis
  - Il *Minimal Standard* di Park & Miller (con trucco di Schrage)



Giovanni A. Cignoni - SLo1: Simulazione - [www.di.unipi.it/~giovanni/](http://www.di.unipi.it/~giovanni/)

15



## Caccia al miglior generatore

- Qualità di un generatore
  - Dimensione del periodo e dell'insieme dei valori
  - Proprietà statistiche della distribuzione dei valori
- Prova classica
  - Generazione di punti equidistribuiti in spazi  $n$  dimensionali
  - Esempio: scatterplot a 1, 2, ...  $n$  dimensioni
- Lagged Fibonacci
  - Serie di Fibonacci:  $S_n = S_{n-1} + S_{n-2}$
  - Generatore:  $S_n = (S_{n-h} \circ S_{n-k}) \bmod m$
  - L'operatore in genere è la somma, il prodotto o lo xor bit a bit
  - Il *Mersenne Twister* MT19937 è una delle variazioni LFG più note



## Riferimenti

- M. Pidd, *Computer Simulation in Management Science*, Capp. 11, J. Wiley & Sons, 1998
- G. Gallo, *Note di Simulazione*, capp. 3.1 e 4.4
- Numerical Recipes in C, Cambridge University Press <http://www.nrbook.com/>
- P. Hellekalek, *Good RNG are (not so) easy to find*, Mathematics and Computers in Simulation, n. 46 (1998)
- G. Marsaglia, *The Marsaglia Post*, sci.stat.math, 1999.01.12

